



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

n. 240

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di giovedì 26 giugno 2014

## I N D I C E

### Commissioni permanenti

1<sup>a</sup> - Affari costituzionali:

*Plenaria* (\*)

5<sup>a</sup> - Bilancio:

*Plenaria* . . . . . *Pag.* 5

6<sup>a</sup> - Finanze e tesoro:

*Plenaria* . . . . . » 7

11<sup>a</sup> - Lavoro:

*Comitato ristretto (Riunione n. 2)* . . . . . » 10

12<sup>a</sup> - Igiene e sanità:

*Plenaria* . . . . . » 12

13<sup>a</sup> - Territorio, ambiente, beni ambientali:

*Plenaria* . . . . . » 17

### Commissione straordinaria

Per la tutela e la promozione dei diritti umani:

*Plenaria* . . . . . *Pag.* 19

### Commissioni bicamerali

Questioni regionali:

*Plenaria* . . . . . *Pag.* 23

*Ufficio di Presidenza* . . . . . » 24

Indirizzo e vigilanza dei servizi radiotelevisivi:

*Plenaria* . . . . . » 25

---

(\*) Il riassunto dei lavori della Commissione 1<sup>a</sup> (Affari costituzionali) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 240° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 26 giugno 2014.

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Per l'Italia: PI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

## Per la sicurezza della Repubblica:

<i>Plenaria (1<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	27
<i>Plenaria (2<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	27

## Per l'attuazione del federalismo fiscale:

<i>Plenaria (antimeridiana)</i> . . . . .	»	29
<i>Plenaria (pomeridiana)</i> . . . . .	»	30
<i>Ufficio di Presidenza</i> . . . . .	»	31

---



**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

Giovedì 26 giugno 2014

**Plenaria****239<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**AZZOLLINI**

*Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.*

*La seduta inizia alle ore 9,05.*

**IN SEDE CONSULTIVA**

**(1333) Ratifica ed esecuzione del Trattato di estradizione tra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare cinese, fatto a Roma il 7 ottobre 2010**

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il senatore FRAVEZZI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), in sostituzione del relatore D'ALÌ (*NCD*), illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare.

Il viceministro MORANDO si esprime in senso conforme.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva la proposta di parere non ostativo avanzata dal relatore.

**(1455) Ratifica ed esecuzione del Protocollo concernente le preoccupazioni del popolo irlandese relative al Trattato di Lisbona, fatto a Bruxelles il 13 giugno 2012**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere non ostativo)

La senatrice ZANONI (*PD*), in sostituzione del relatore SANGALLI (*PD*), illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare.

Il viceministro MORANDO si esprime in senso conforme.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva la proposta di parere non ostativo avanzata dal relatore.

*(1510) Ratifica ed esecuzione del Protocollo facoltativo relativo al Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali, fatto a New York il 10 dicembre 2008*, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il senatore DEL BARBA (*PD*), in sostituzione del relatore VERDUCCI (*PD*), illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare, anche alla luce dei chiarimenti acquisiti presso l'altro ramo del Parlamento.

Il viceministro MORANDO si esprime in senso conforme.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva la proposta di parere non ostativo avanzata dal relatore.

*La seduta termina alle ore 9,25.*

## FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)

Giovedì 26 giugno 2014

### Plenaria

106<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Vice Presidente*  
MOLINARI

*Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il geometra Roberto Taucci, il ragioniere Marco Mancini e il dottor Daniele Bonucelli.*

*La seduta inizia alle ore 14,40.*

#### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il presidente MOLINARI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è adottata per il prosieguo dei lavori.

#### *PROCEDURE INFORMATIVE*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sugli organismi della fiscalità e sul rapporto tra contribuenti e fisco: audizione di esperti**

Prosegue l'indagine conoscitiva sospesa nella seduta di ieri.

Il presidente MOLINARI introduce l'odierna audizione.

Il ragioniere MANCINI, facendo riferimento alla documentazione già consegnata, illustra le caratteristiche essenziali del metodo elaborato dalla società Valori Immobiliari, finalizzato alla raccolta e alla verifica delle stime dei valori immobiliari, particolarmente indicato per porre in atto

confronti dei valori di immobili con caratteristiche omogenee e ubicati in zone ristrette. Tale metodo presuppone il contributo di periti qualificati e consente di determinare, attraverso l'applicazione di un algoritmo, valori di riferimento medi nelle singole aree all'interno di ciascun comune, così da consentire il calcolo delle rendite catastali e, in prospettiva, il ricorso a dichiarazioni precompilate, in modo da consentire un'imposizione socialmente equa anche a parità di gettito. Il metodo descritto consente inoltre un maggior grado di certezza circa i valori degli immobili con vantaggi in particolare per i cittadini, l'amministrazione finanziaria e il sistema bancario. Il metodo ValoriImmobiliari consente inoltre di integrare utilmente le informazioni proprie della banca dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare.

Il presidente MOLINARI pone un quesito relativamente al rapporto tra il metodo descritto e l'attuazione della delega fiscale, con riferimento alla riforma catastale.

Il ragioniere MANCINI sottolinea l'importanza della professionalità garantita dai periti qualificati.

Il geometra TAUCCI pone in evidenza le competenze acquisite dai professionisti rispetto alla conoscenza dei valori nelle singole aree.

Il senatore VACCIANO (*M5S*) pone un quesito circa il periodo di transizione precedente al completamento della riforma catastale.

Il ragioniere MANCINI mette in evidenza la funzionalità operativa del metodo ValoriImmobiliari, condizionata dalla realizzazione di una base di dati sufficientemente ampia.

Il geometra TAUCCI richiama l'attenzione, a tali fini, sull'impegno che possono garantire i professionisti abilitati.

La senatrice BOTTICI (*M5S*) domanda delucidazioni circa l'affidabilità statistica dei dati raccolti nella banca dati di ValoriImmobiliari in relazione alla fiscalità comunale, nonché sulla compatibilità dei dati medesimi con quelli in possesso del catasto.

Il ragioniere MANCINI rileva l'applicabilità dei valori di riferimento a tutti gli immobili di una medesima zona. Osserva quindi che l'allineamento degli archivi informatici delle diverse banche dati e il trasferimento delle informazioni non presenta particolari difficoltà di natura tecnica. Prosegue illustrando analiticamente un esempio di inserimento di dati nel sistema descritto.



Il presidente MOLINARI ringrazia gli auditi e, dopo aver avvertito che la documentazione acquisita sarà resa pubblica sulla pagina *web* della Commissione, dichiara chiusa l'audizione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 15,40.*

**LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)**

Giovedì 26 giugno 2014

**Comitato ristretto per l'esame del disegno di legge  
nn. 1428 e connessi**

Riunione n. 2

Relatore: SACCONI (NCD)

Orario: dalle ore 8,30 alle ore 9,20

(1428) *Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino dei rapporti di lavoro e di sostegno alla maternità e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro*

(24) *ZELLER e BERGER. – Disposizioni in favore delle madri lavoratrici in materia di età pensionabile*

(103) *GATTI ed altri. – Disciplina delle modalità di sottoscrizione della lettera di dimissioni volontarie e della lettera di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro*

(165) *BIANCONI. – Disposizioni in materia di agevolazioni per la conciliazione dei tempi delle lavoratrici autonome appartenenti al settore dell'imprenditoria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura*

(180) *Rita GHEDINI ed altri. – Misure a sostegno della genitorialità, della condivisione e della conciliazione familiare*

(183) *Rita GHEDINI ed altri. – Norme applicative dell'articolo 4, commi da 16 a 23, della legge 28 giugno 2012, n. 92, in materia di contrasto al fenomeno delle dimissioni in bianco*

(199) *ICHINO ed altri. – Misure per favorire l'invecchiamento attivo, il pensionamento flessibile, l'occupazione degli anziani e dei giovani e per l'incremento della domanda di lavoro*

(203) *DE PETRIS ed altri. – Disposizioni in materia di modalità per la risoluzione del contratto di lavoro per dimissioni volontarie della lavoratrice, del lavoratore, nonché del prestatore d'opera e della prestatrice d'opera*

(219) *COMAROLI ed altri. – Disposizioni temporanee in materia di contratti di lavoro, concernenti l'introduzione di clausole di flessibilità oraria e di modificazione delle mansioni del lavoratore con l'applicazione di misure indennitarie e l'attuazione di programmi di formazione professionale*

- (263) SANGALLI ed altri. – Agevolazioni fiscali per l'assunzione di manager e consulenti di direzione nelle piccole e medie imprese
- (349) DE POLI. – Modifica all'articolo 8 della legge 23 luglio 1991, n. 223, concernente l'applicazione, in caso di trasferimento d'azienda, dei benefici economici previsti per i datori di lavoro che assumono lavoratori in mobilità
- (482) DE POLI. – Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, in materia di rafforzamento dell'istituto del congedo parentale a sostegno dei genitori di bambini nati prematuri o gravemente immaturi ovvero portatori di gravi handicap
- (500) DE POLI. – Modifica all'articolo 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223, e all'articolo 4 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, in materia di agevolazioni per la ricollocazione di lavoratori licenziati da privati datori di lavoro non imprenditori
- (555) ICHINO ed altri. – Misure sperimentali per la promozione dell'occupazione e il superamento del dualismo fra lavoratori protetti e non protetti. Modifiche alla legge 28 giugno 2012, n. 92, in materia di contratto a termine, di lavoro intermittente e di associazione in partecipazione
- (571) BITONCI. – Disciplina del documento unico di regolarità contributiva
- (625) BERGER ed altri. – Modifica all'articolo 70 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, in materia di semplificazione della disciplina del lavoro occasionale in agricoltura
- (716) NENCINI. – Disposizioni per favorire il reinserimento dei lavoratori espulsi precocemente dal mondo del lavoro e per il sostegno ai disoccupati di lunga durata, non più ricollocabili, prossimi alla pensione in ragione dell'età e del monte contributi versati
- (727) BAROZZINO ed altri. – Ripristino delle disposizioni in materia di reintegrazione nel posto di lavoro di cui all'articolo 18 della legge 20 maggio 1970, n. 300
- (893) PAGLINI ed altri. – Ripristino delle disposizioni in materia di reintegrazione del posto di lavoro di cui all'articolo 18 della legge 20 maggio 1970, n. 300
- (936) DI MAGGIO ed altri. – Disposizioni per promuovere la conservazione e la valorizzazione del capitale umano nelle imprese attraverso progetti di riqualificazione che possono includere attività produttiva connessa all'apprendimento
- (1100) FRAVEZZI ed altri. – Modifica all'articolo 70 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, in materia di semplificazione della normativa relativa alle prestazioni di lavoro occasionale di tipo accessorio nel settore agricolo
- (1152) DE PETRIS ed altri. – Istituzione del reddito minimo garantito
- (1221) ICHINO ed altri. – Disposizioni volte a favorire l'utilizzazione in attività di utilità pubblica delle competenze e capacità delle persone sospese dalla prestazione lavorativa contrattuale con intervento della cassa integrazione guadagni
- (1279) SACCONI ed altri. – Delega per la predisposizione di uno Statuto dei lavori e disposizioni urgenti in materia di lavoro
- (1312) Mariarosaria ROSSI ed altri. – Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, in materia di apprendistato di riqualificazione
- (1409) Disposizioni in materia di modalità per la risoluzione consensuale del contratto di lavoro per dimissioni volontarie
- (Seguito dell'esame e rinvio)

## IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)

Giovedì 26 giugno 2014

**Plenaria**

**128<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza della Presidente*  
**DE BIASI**

*Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il ministro della salute Beatrice Lorenzin.*

*La seduta inizia alle ore 14,40.*

### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

La PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha preannunciato il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

### *PROCEDURE INFORMATIVE*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sulla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale con particolare riferimento alla garanzia dei principi di universalità, solidarietà ed equità: audizione del Ministro della salute**

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta del 25 marzo.

La PRESIDENTE comunica che, come convenuto in sede di Ufficio di Presidenza, nel corso dell'odierna audizione il Ministro della salute fornirà informazioni sia in merito al Patto per la salute per il triennio 2014-2016, sia riguardo alle linee di politica sanitaria che verranno inserite nell'agenda del semestre di Presidenza dell'Unione europea.

Il Ministro della salute, Beatrice LORENZIN, dopo aver fornito delucidazioni sullo stato di avanzamento dei lavori preparatori, fa presente che gli obiettivi fondamentali perseguiti dal Patto per la salute sono la certezza dei *budget* delle regioni e l'individuazione di misure di *spending review*, che possano consentire il conseguimento di risparmi da reinvestire all'interno del Servizio sanitario nazionale. In questo modo, si conta di assicurare la sostenibilità del sistema pur a fronte del processo in atto di invecchiamento della popolazione assistita. In tale ottica, è previsto il potenziamento dei sistemi di verifica e di controllo circa l'effettivo rispetto delle norme pattizie in corso di definizione, così da consentire interventi tempestivi atti a prevenire situazioni di criticità, anche attraverso l'implementazione dei flussi informativi e dei livelli di informatizzazione. Inoltre, è prefigurato l'aggiornamento, entro il prossimo mese di settembre, dei livelli essenziali di assistenza (LEA), con uno stanziamento di circa 900 milioni nell'arco del triennio considerato; nonché l'aggiornamento del nomenclatore tariffario concernente le protesi.

Ciò premesso, il Ministro passa a illustrare in maggiore dettaglio i contenuti del Patto.

In primo luogo, l'accento è posto sulla sostenibilità del sistema, nel segno dell'appropriatezza, attraverso misure di razionalizzazione dei posti letto ospedalieri, di riorganizzazione dell'assistenza territoriale e della *governance* del sistema, di rafforzamento dell'azione di monitoraggio e controllo sui LEA.

Sono inoltre previsti interventi sui farmaci, sui dispositivi medici e sull'HTA (*Health Technology Assessment*).

In tema di assistenza sanitaria negli istituti penitenziari, è in programma un intervento *ad hoc* sotto forma di un accordo in sede di Conferenza unificata, che sarà concluso entro il 30 giugno 2014 e avrà per oggetto linee guida in materia e implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali.

Altro tema oggetto del Patto per la salute in corso di definizione è la revisione dell'attuale sistema di partecipazione alla spesa sanitaria, diretta a garantire maggiore equità sociale, con particolare riguardo alle fasce di popolazione caratterizzate da un reddito modesto in relazione alla consistenza del nucleo familiare. La cornice entro la quale si collocherà l'intervento è quella dell'invarianza del gettito da partecipazione al Servizio sanitario nazionale, non solo a livello nazionale ma anche a livello delle singole regioni.

Quanto ai piani di rientro dai disavanzi sanitari, l'intendimento è rafforzare la capacità delle regioni di raggiungere gli obiettivi, non solo quelli finanziari ma anche quelli rivolti alla riqualificazione dei servizi. Al contempo, si prefigura un innalzamento del livello istituzionale delle verifiche, in particolare nelle regioni commissariate, in considerazione del fatto che i commissari *ad acta* sono organi straordinari nominati dal Governo, con contestuale impegno di risorse sul fronte dell'affiancamento e della formazione in materia di tutela della salute e garanzia dei LEA.

In merito alla mobilità sanitaria transfrontaliera ed alle tematiche connesse, discendenti dal recepimento della direttiva 2011/24UE, con il Patto si creano le premesse per iniziative sinergiche di coordinamento tra il punto di contatto nazionale e i punti di contatto regionali, così da garantire la sussistenza di un reale sistema di raccordi finalizzati a una scelta informata sul singolo caso clinico. Allo scopo di rendere più trasparente il sistema, è inoltre prevista la realizzazione di un progetto denominato «Portale della trasparenza dei servizi per la salute».

Quanto infine all'edilizia sanitaria, il Patto muove dal convincimento che un programma straordinario di investimenti assuma il ruolo di strumento indispensabile per supportare la riqualificazione, la riorganizzazione e la razionalizzazione del sistema.

In conclusione, il Ministro della salute sottolinea, quali ulteriori temi prioritari nella definizione del Patto per la salute, l'incremento di efficienza ed efficacia delle cure primarie; il sostegno alle non autosufficienze e la definizione di politiche di integrazione socio-sanitaria omogenee; il monitoraggio circa l'evoluzione del fabbisogno di professionalità sanitarie all'interno del sistema; il potenziamento degli investimenti nel campo della ricerca sanitaria.

Interviene sull'ordine dei lavori il senatore D'AMBROSIO LETTIERI (*FI-PdL XVII*), relatore per la procedura informativa, per auspicare che l'audizione possa essere portata a termine nel corso di una seduta successiva, così da poter approfondire in maniera adeguata i vari argomenti affrontati, anche alla luce del testo definitivo del Patto per la salute. Tale organizzazione dei lavori permetterebbe una più esaustiva acquisizione di elementi informativi, rispettosa della centralità dell'istituzione parlamentare.

Il MINISTRO DELLA SALUTE fa presente di nutrire il massimo rispetto verso l'istituzione parlamentare, che peraltro ha, nel corso di questa legislatura, in particolare attraverso il lavoro delle Commissioni con competenza in materia, offerto contributi assai rilevanti a supporto della sostenibilità e della *governance* del Servizio sanitario.

Il senatore VOLPI (*LN-Aut*), intervenendo a sua volta sull'ordine dei lavori, auspica che nel corso della seduta odierna possano essere acquisite informazioni anche in ordine alle linee di politica sanitaria che formeranno oggetto di esame nell'ambito del semestre di presidenza UE.

Interviene sull'ordine dei lavori anche la senatrice MATURANI (*PD*), la quale chiede sia consentita la formulazione di quesiti sui temi legati al Patto per la salute.

La PRESIDENTE ritiene opportuno contemperare le diverse richieste, assicurando la possibilità di porre alcune domande in merito al Patto per la salute e consentendo altresì lo svolgimento di una relazione da parte

del Ministro riguardo al semestre di Presidenza UE. Soggiunge che il seguito dell'audizione, nel corso di una seduta successiva, potrà essere dedicato alla formulazione di ulteriori quesiti sul complesso dei temi trattati.

Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

La senatrice FUCKSIA (*M5S*), svolte alcune considerazioni in merito alla relazione del Ministro della salute, chiede ulteriori delucidazioni in tema di liste d'attesa, attività assistenziale *intramoenia*, compartecipazione alla spesa sanitaria.

Il MINISTRO DELLA SALUTE fa presente di aver illustrato solo le linee di fondo del Patto per la salute, non ritenendo questa la sede e il momento per una esposizione di tipo analitico, ma assicura che in tema di compartecipazione l'obiettivo non è quello di un innalzamento dei *ticket*, bensì il conseguimento di una razionalizzazione mirata all'equità sociale.

La senatrice MATTESINI (*PD*), dopo aver espresso apprezzamento per le linee di fondo del Patto per la salute, chiede ulteriori elementi informativi in merito alle politiche di integrazione socio-sanitaria, al rapporto tra assistenza ospedaliera e medicina del territorio e sulle tematiche della medicina di genere.

La senatrice BIANCONI (*NCD*) ritiene condivisibile che i capisaldi del Patto per la salute siano rappresentati dalla certezza delle risorse finanziarie e da un sistema rigoroso di verifica sul rispetto degli impegni assunti. A tale riguardo, si domanda se le regioni intendano come cogenti le norme di origine pattizia in corso di definizione. Soggiunge che l'aggiornamento dei LEA rappresenta, a suo avviso, un obiettivo fondamentale.

Il MINISTRO DELLA SALUTE dichiara che l'integrazione socio-sanitaria e l'omogeneità delle relative politiche rappresentano senza dubbio temi centrali. Ritiene che le regioni osserveranno le disposizioni del Patto per la salute, che peraltro stanno contribuendo a formare. Riguardo all'aggiornamento dei LEA, ribadisce che si tratta di un passaggio cruciale, che avrà un riverbero positivo sotto molteplici profili, ad esempio in tema di assistenza alle malattie rare. Preannuncia, quindi, che saranno varati quanto prima il Piano nazionale per la prevenzione e il Piano nazionale per le epatiti, quest'ultimo finalizzato a eradicare la malattia, anche attraverso finanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli del Fondo sanitario nazionale.

Quindi, passa a enumerare i temi di politica sanitaria che saranno inseriti nell'agenda del semestre di Presidenza dell'Unione Europea. Saranno, in particolare, oggetto di trattazione e di specifiche proposte: il Piano europeo per le epatiti; la salute di genere; le vaccinazioni; gli stili

di vita; l'HIV – AIDS; le demenze; le malattie respiratorie croniche; la terapia del dolore e le cure palliative; l'appropriatezza dell'assistenza sanitaria; la sicurezza alimentare; la salute nell'area del Mediterraneo; la ricerca e l'innovazione per il paziente; le resistenze agli antibiotici; la gestione del paziente diabetico.

Preannuncia, infine, che formeranno oggetto di esame proposte di direttiva in materia di dispositivi medici e di dispositivi in vitro.

La PRESIDENTE, nel ringraziare il Ministro della salute per l'ampia esposizione, rinvia il seguito dell'audizione, auspicando possa formare oggetto di riflessione, nel prosieguo della procedura informativa, anche la configurazione complessiva del sistema europeo di tutela della salute.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 16.*



**TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

Giovedì 26 giugno 2014

**Plenaria****85<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*  
**MARINELLO**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare Barbara Degani.*

*La seduta inizia alle ore 8,45.*

**PROCEDURE INFORMATIVE****Interrogazioni**

Il sottosegretario DEGANI risponde all'interrogazione n. 3-00382 del senatore Panizza, relativa allo schema di qualificazione ambientale per i prodotti che caratterizzano i sistemi produttivi locali, i distretti industriali e le filiere. Fa pertanto presente che con il Protocollo d'intesa per lo sviluppo dello schema di qualificazione ambientale per i prodotti che caratterizzano i *cluster*, firmato nel 2011, sono state poste le basi per lo sviluppo di un progetto mirato alla valorizzazione dei prodotti delle filiere produttive italiane e dei distretti che caratterizzano il nostro sistema produttivo. Tale progetto, firmato dai Ministeri dell'ambiente e dello sviluppo economico e da otto Regioni, si basa anche sui risultati positivi di una sperimentazione condotta nel distretto del mobile di Livenza. Successivamente alla firma del protocollo d'intesa, è stato notificato alla Commissione europea il regolamento nazionale per l'attuazione del predetto schema di qualificazione ambientale. La Commissione europea non ha eccepito alcuna osservazione in merito. Dopo una necessaria riflessione tesa a verificare la compatibilità di tale schema con l'evoluzione del contesto europeo, in particolare con il progetto *Environmental Footprint*, nulla osta all'attuazione in ambito nazionale di tale percorso di qualificazione ambientale delle produzioni delle filiere. Pertanto, pur riscontrando alcuni

rallentamenti, dovuti anche ai cambiamenti che hanno interessato la direzione politica dei Ministeri interessati, il Governo è intenzionato ad adottare nel più breve tempo possibile il predetto regolamento. A conferma che la materia sia di interesse primario per il Ministero dell'ambiente, si fa presente che è in corso di definizione un emendamento nell'ambito del disegno di legge in materia ambientale collegato al disegno di legge di stabilità, cosiddetto «collegato ambientale», con lo scopo di favorire e promuovere percorsi di qualificazione ambientale delle filiere produttive, attraverso la valorizzazione di forme di cooperazione multilaterale nei distretti e nei sistemi produttivi locali. Inoltre, coerentemente con le finalità del progetto in parola, il Ministero dell'ambiente sta negoziando una proposta per l'inserimento del tema della qualificazione ambientale delle filiere produttive e dei *cluster* negli atti di programmazione per l'utilizzo dei Fondi strutturali 2014 – 2020, nell'ambito dell'obiettivo tematico «Competitività dei sistemi produttivi», riguardante il sostegno alle imprese per l'innovazione tecnologica e la riduzione degli impatti ambientali dei prodotti e dei processi e delle organizzazioni.

Il senatore PANIZZA (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) si dichiara soddisfatto dalla risposta del Rappresentante del Governo.

*SULL'ESAME DELL'AFFARE ASSEGNATO SULLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO A CALDO DEI RIFIUTI, ANCHE CON RIFERIMENTO AGLI IMPIANTI DI PIROGASSIFICAZIONE E DI PIROLIZZAZIONE*

Il PRESIDENTE comunica che, nella riunione di ieri dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, si è svolta l'audizione di rappresentanti di Federambiente sui temi inerenti l'affare in titolo. In questa occasione sono state depositate documentazioni che, appena possibile, saranno rese disponibili per la pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 9.*

**COMMISSIONE STRAORDINARIA**  
**per la tutela e la promozione**  
**dei diritti umani**

Giovedì 26 giugno 2014

**Plenaria**  
**51ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**MANCONI**

*Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il dottor Franco Roberti, procuratore nazionale antimafia.*

*La seduta inizia alle ore 8,35.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il presidente MANCONI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sui livelli e i meccanismi di tutela dei diritti umani, vigenti in Italia e nella realtà internazionale: audizione del dottor Franco Roberti, procuratore nazionale antimafia, sul regime di detenzione relativo all'articolo 41-bis dell'ordinamento penitenziario**

Prosegue l'indagine conoscitiva in titolo, sospesa nella seduta del 25 giugno scorso.

Il presidente MANCONI ringrazia per la sua partecipazione alla seduta odierna il dottor Franco Roberti, procuratore nazionale antimafia, e inquadra l'audizione nell'ambito dell'indagine che la Commissione sta conducendo sul sistema penitenziario italiano e in particolare sul regime di detenzione relativo all'articolo 41-*bis*.

Il dottor ROBERTI traccia un quadro generale sul 41-*bis* ripercorrendo le origini e l'evoluzione normativa e specificando che ad oggi sono 717 i detenuti sottoposti al regime speciale, di cui solo tre per terrorismo, tra cui l'unica donna in regime di carcere duro, Nadia Desdemona Lioce, mentre i restanti sono appartenenti a mafia, camorra, 'ndrangheta e sacra corona unita. Sottolinea come la Direzione nazionale antimafia consideri il regime differenziato uno strumento strategico nell'attività di disarticolazione delle organizzazioni mafiose poiché consente di privare queste ultime dell'apporto che i loro capi potrebbero continuare ad assicurare anche in regime detentivo ordinario. Il ruolo della Direzione nazionale antimafia risulta determinante in particolare nella disciplina della proroga del regime. In seguito alla prima applicazione che prevede una durata di quattro anni, si procede alle proroghe che vanno di due anni in due anni. La legge n. 279 del 2002 – con le successive modifiche apportate dalla legge n. 94 del 2009 – ha previsto che la Direzione nazionale antimafia contribuisca, insieme alla competente Direzione distrettuale antimafia e agli organi di polizia ed investigativi, a fornire informazioni sull'attualità dei motivi che avevano indotto a emanare l'iniziale provvedimento e sulla capacità del detenuto di mantenere collegamenti con associazioni criminali, terroristiche o eversive. La valutazione della proroga viene fatta in base a requisiti di natura oggettiva, quali la perdurante esistenza dell'organizzazione criminale sul territorio, e di natura soggettiva, e cioè la perdurata capacità del detenuto di relazionarsi con l'organizzazione di appartenenza. Nella formulazione del 2002 alla procura nazionale antimafia si chiedeva un parere sulla possibilità di procedere alla proroga del regime, mentre la legge del 2009 ha previsto un ruolo della Procura diverso, come di un ufficio legittimato a dare informazioni più che di un ufficio giudiziario. Nello stesso tempo al procuratore nazionale è stata data la possibilità di intervenire in udienza. Questa procedura, così come formulata nella norma, prevede che l'onere probatorio cada sul detenuto nel senso che spetta a lui dimostrare che è venuta meno la sua capacità di avere contatti con l'organizzazione criminale. Alle obiezioni sollevate circa questo punto, si può rispondere proprio considerando il regime differenziato una misura di prevenzione: in quanto tale, gli elementi di prova richiesti hanno carattere indiziario e spetta al detenuto dimostrare che la capacità di mantenere i collegamenti con l'organizzazione è venuta meno e che, ad esempio, i beni di cui ha disponibilità non provengano da azioni illecite. Il regime differenziato va visto come una misura di prevenzione e in questo senso non ha nulla di afflittivo né sanzionatorio. Il regime differenziato è stato ed è uno strumento efficace di contrasto alle mafie ma non va considerato come uno strumento per costringere i detenuti a collaborare con la giustizia.

Il 41-*bis*, impedendo effettivamente la comunicazione dei capi all'interno del carcere e all'esterno, ha impedito che il carcere fosse una proiezione del territorio e che l'organizzazione riuscisse a controllarlo come controllava il territorio. Si pensi a quanto accadeva a Poggioreale o all'Ucciardone negli anni ottanta quando il carcere rappresentava un luogo di aggregazione e affiliazione della criminalità organizzata. In questo senso, col regime differenziato, sono stati fatti importanti passi in avanti e l'isolamento dei capi, l'impossibilità a dare ordini e disposizioni dall'interno del carcere ha giovato enormemente al contrasto alle mafie da parte dello Stato in questi ventidue anni. Con il pentimento e la collaborazione di Antonio Iovine rappresenta una sorta di ratifica di una vittoria assai importante dello Stato sulla camorra, tenuto conto che il *clan* del Casalesi sostanzialmente non esiste più, in quanto è stato sconfitto dallo Stato nel suo potere militare ed economico. Sono stati assicurati alla giustizia tutti i capi, salvo uno, Matteo Messina Denaro, che verrà presto catturato. E anche la battaglia contro «cosa nostra» è vinta. Continua ad avere forza la 'ndrangheta ma le indagini in corso stanno dando buoni risultati.

Il senatore LUMIA (*PD*) chiede di sapere quali sono i tentativi che sono stati fatti dagli appartenenti alle organizzazioni mafiose per superare le restrizioni previste dal regime differenziato, quali considerazioni hanno portato l'amministrazione penitenziaria ad escludere la possibilità di adibire gli istituti di Pianosa e Asinara a carceri destinate a detenuti in 41-*bis* e se sia ancora in atto la richiesta di mettere fine all'applicazione del regime da parte dei capi di tali organizzazioni, come avvenuto negli anni scorsi.

Il presidente MANCONI sottolinea come la questione della proroga sia centrale e chiede dettagli sul contenuto delle sentenze della Cassazione in merito al regime speciale. Ribadisce inoltre l'impressione che alcune delle misure di restrizione previste per i detenuti in regime di 41-*bis* appaiono afflittive, nonostante la chiara definizione dello scopo del regime, come ad esempio l'impossibilità per i familiari che non hanno potuto sostenere l'unico colloquio previsto, una volta al mese, di recuperarlo il mese successivo.

Il senatore CAPPELLETTI (*M5S*) chiede un giudizio sulla scelta di diversificare la pena dell'associazione mafiosa, come previsto dal 416-*ter*.

Il dottor ROBERTI specifica che i tentativi di aggiramento delle restrizioni del 41-*bis* attuati dai detenuti passano attraverso i contatti con familiari e avvocati ma tale comportamento è stato arginato con l'introduzione di una norma penale che colpisce il favoreggiamento. Dichiarò di essere d'accordo sull'utilizzo delle piccole isole come sedi di carceri dedicate ai detenuti in regime differenziato, ma solo in seguito a una ristrutturazione totale delle strutture esistenti. Riguardo al 416-*ter*, sottolinea come la scelta del legislatore sia andata nella direzione giusta e non serve

necessariamente un inasprimento delle pene, ma la certezza dell'effettività della pena: la priorità è avere uno strumento di contrasto che funzioni poiché negli ultimi venti anni è stato inutilizzabile.

Il presidente MANCONI ringrazia il dottor Roberti e i senatori presenti e dichiara chiusa la procedura informativa.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 9,45.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per le questioni regionali**

Giovedì 26 giugno 2014

**Plenaria**

*Presidenza del Presidente*  
Renato BALDUZZI

*La seduta inizia alle ore 15,05.*

*INDAGINE CONOSCITIVA*

**Indagine conoscitiva sulle questioni connesse al regionalismo ad autonomia differenziata: Audizione del professor Oskar Peterlini**

(Svolgimento e conclusione)

Renato BALDUZZI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce, quindi, l'audizione.

Il professor Oskar PETERLINI svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i senatori Mauro DEL BARBA (*PD*) e Roberto COTTI (*M5S*) e il presidente Renato BALDUZZI.

Il professor Oskar PETERLINI risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Renato BALDUZZI, *presidente*, ringrazia il professor Peterlini per il suo intervento e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 15,45.*

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle ore 15,45 alle ore 15,50.



**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**

Giovedì 26 giugno 2014

**Plenaria**

*Presidenza del Presidente*  
Roberto FICO

*Intervengono il segretario generale SLC-CGIL, Massimo Cestaro; il segretario generale UILCOM-UIL, Bruno Di Cola; il vice segretario federale UGL-Telecomunicazioni, Fabrizio Tosini; il segretario generale SNATER, Claudio Baldasseroni e il segretario nazionale LIBERSIND-CONFSAL, Giovanni Pietrafitta.*

*La seduta inizia alle ore 15,05.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Roberto FICO, *presidente*, comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso, la trasmissione diretta sulla web-tv e, successivamente, sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Comunica altresì che dell'audizione sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

**Audizione di rappresentanti di SLC-CGIL, UILCOM-UIL, UGL-Telecomunicazioni, SNATER e LIBERSIND-CONFSAL**

(Svolgimento e conclusione)

Roberto FICO, *presidente*, dichiara aperta l'audizione in titolo.

Massimo CESTARO, *segretario generale SLC-CGIL*, svolge una relazione, al termine della quale prendono la parola, per formulare quesiti e richieste di chiarimenti, il deputato Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO

(PD), il senatore Alberto AIROLA (M5S), il deputato Giorgio LAINATI (FI-PdL) e Roberto FICO, *presidente*.

Claudio BALDASSERONI, *segretario generale SNATER*, Bruno DI COLA, *segretario generale UILCOM-UIL*, Fabrizio TOSINI, *vice segretario generale UGL-Telecomunicazioni* e Giovanni PIETRAFITTA, *segretario nazionale LIBERSIND-CONFSAL*, rispondono ai quesiti posti.

Roberto FICO, *presidente*, nel ringraziare gli auditi, dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 16,15.*

**COMITATO PARLAMENTARE**  
**per la sicurezza della Repubblica**

Giovedì 26 giugno 2014

**Plenaria**

**48ª Seduta (1ª pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
Giacomo STUCCHI

*La seduta inizia alle ore 13,10.*

*COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE*

Il senatore CASSON (*PD*) svolge una relazione sulla missione effettuata dal Comitato a Berlino nel mese scorso.

Intervengono il presidente STUCCHI (*LN-Aut*) e gli onorevoli FERRARA (*SEL*), TOFALO (*M5S*) e VITELLI (*SCpI*).

*La seduta termina alle ore 13,30.*

**Plenaria**

**49ª Seduta (2ª pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
Giacomo STUCCHI

*La seduta inizia alle ore 14,15.*

**Audizione del Direttore generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS), ambasciatore Giampiero Massolo**

Il Comitato procede all'audizione dell'ambasciatore Giampiero MASOLO, Direttore generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS), il quale svolge una relazione su cui intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, il presidente STUCCHI (*LN-Aut*), i senatori CASSON (*PD*), CRIMI (*M5S*), ESPOSITO (*NCD*) e MARTON (*M5S*) e i deputati FERRARA (*SEL*), TOFALO (*M5S*), VILLECCO CALIPARI (*PD*) e VITELLI (*SCpI*).

*La seduta termina alle ore 16.*

## COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'attuazione del federalismo fiscale

Giovedì 26 giugno 2014

**Plenaria**  
(antimeridiana)

*Presidenza del Presidente*  
Giancarlo GIORGETTI

*Interviene il Sottosegretario di Stato agli affari regionali e alle autonomie, Gianclaudio Bressa.*

*La seduta inizia alle ore 8,05.*

### AUDIZIONI

**Audizione del Sottosegretario di Stato agli affari regionali e alle autonomie, Gianclaudio Bressa, sulle prospettive del federalismo fiscale**

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione)

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Introduce quindi l'audizione.

Il Sottosegretario Gianclaudio BRESSA svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni il presidente Giancarlo GIORGETTI, il deputato Daniele MARANTELLI (*PD*) e i senatori Federico FORNARO (*PD*), Magda Angela ZANONI (*PD*), Maria Cecilia GUERRA (*PD*) e Bachisio Silvio LAI (*PD*).

Il Sottosegretario Gianclaudio BRESSA fornisce ulteriori precisazioni.

Giancarlo GIORGETTI, ringrazia il sottosegretario per la relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 9,10.*

**Plenaria**  
(pomeridiana)

*Presidenza del Presidente*  
Giancarlo GIORGETTI

*La seduta inizia alle ore 14,40.*

*AUDIZIONI*

**Audizione di rappresentanti della Ragioneria generale dello Stato, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi (atto n. 92)**

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione, e conclusione)

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito. Introduce quindi l'audizione.

Salvatore BILARDO, *Ispettore generale Capo dell'Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni della Ragioneria generale dello Stato*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni il presidente Giancarlo GIORGETTI e la senatrice Magda Angela ZANONI (PD).

Salvatore BILARDO, *Ispettore generale Capo dell'Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni della Ragioneria generale dello Stato*, fornisce ulteriori precisazioni.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per la relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 15,40.*

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle ore 15,40 alle ore 15,45.

